

Covid 19. L'accesso dei
cittadini stranieri alle misure
di sostegno economico.

di Caterina Boca
Ufficio Politiche Migratorie e Protezione
Internazionale - Caritas Italiana

Quali sono le **misure** per
sostenere famiglie e
lavoratori?

*I cittadini stranieri
possono accedere a tutte
le misure?*

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27: *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.*

Indennità lavorative

Indennità lavorative

Liberi professionisti e collaboratori coordinati e continuativi art 27 Cura Italia convertito

Lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali art 28 Cura Italia convertito

Lavoratori stagionali turismo e stabilimenti termali art 29 Cura Italia convertito

Lavoratori agricoli art 30 Cura Italia convertito

Lavoratori dello spettacolo art 38 Cura Italia convertito

Indennità professionisti

liberi professionisti con partita IVA attiva alla data del 23 febbraio 2020, iscritti alla Gestione separata;

collaboratori coordinati e continuativi attivi alla predetta data del 23 febbraio 2020 e iscritti alla Gestione separata.

indennità lavoratori autonomi gestioni speciali

lavoratori iscritti alle seguenti gestioni: Artigiani;
Commercianti; Coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Indennità stagionali turismo e stabilimenti termali

A tale indennità possono accedere i lavoratori con qualifica di stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali che abbiano cessato il rapporto di lavoro nell'arco temporale che va dal 1° gennaio 2019 alla data del 17 marzo 2020.

nella bozza "Decreto Aprile" è riconosciuta una indennità per il mese di maggio pari a 1000 euro per i lavoratori del turismo che hanno cessato involontariamente il loro lavoro tra il 1 gennaio 2019 e la data di pubblicazione del Decreto Aprile.

indennità lavoratori agricoli

Spetta agli operai agricoli a tempo determinato, non titolari di pensione, che nel 2019 abbiano effettuato almeno 50 giornate effettive di attività di lavoro agricolo.

L'indennità non concorre alla formazione del reddito.

indennità lavoratori spettacolo

A tale indennità possono accedere i lavoratori dello spettacolo iscritti al Fondo pensioni dello spettacolo, che abbiano almeno 30 contributi giornalieri versati nell'anno 2019 al medesimo Fondo, e che abbiano prodotto nel medesimo anno un reddito non superiore a 50.000 euro.

Non è riconosciuto l'accredito di contribuzione figurativa, né il diritto all'assegno per il nucleo familiare.

valore delle Indennità lavorative

Liberi professionisti e collaboratori coordinati e continuativi 600 EURO marzo (bozza "Decreto Aprile" rifinanzia)

Lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali 600 EURO marzo (bozza "Decreto Aprile" conferma)

Lavoratori stagionali turismo e stabilimenti termali 600 EURO marzo (bozza "Decreto Aprile" conferma)

Lavoratori agricoli

Lavoratori dello spettacolo

Procedura di richiesta: strumenti operativi e limiti

Accesso con uno di queste 4 credenziali: PIN rilasciato dall'Inps (sia ordinario sia dispositivo); SPID di livello 2 o superiore; Carta d'identità elettronica 3.0 (CIE); Carta nazionale dei servizi (CNS).

Durante la presentazione della domanda è necessario scegliere la modalità di pagamento del bonus di 600 euro tra Bonifico domiciliato e Accredito su conto corrente bancario.

Le indennità non sono cumulabili e non sono riconosciute ai percettori di reddito di cittadinanza.

nella bozza del Decreto "Aprile" è previsto che le indennità non siano cumulabili anche con l'assegno ordinario di invalidità.

Ammortizzatori
sociali per tutto il
Territorio
Nazionale.

Proroga dei termini in materia di domande di disoccupazione NASpI e DIS-COLL

Al fine di agevolare la presentazione delle domande di disoccupazione NASpI e DIS-COLL, per gli eventi di cessazione involontaria dall'attività lavorativa verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, i termini di decadenza sono ampliati da sessantotto a centoventotto giorni.

Sono altresì ampliati di 60 giorni i termini previsti per la presentazione della domanda di incentivo all'autoimprenditorialità.

Proroga presentazione domanda di disoccupazione agricola

Per gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato, ovunque residenti o domiciliati sul territorio nazionale, il termine per la presentazione delle domande di disoccupazione agricola di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legge 9 ottobre 1989 n. 338, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389, è prorogato, al 1° giugno 2020.

Disposizioni in materia di licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto l'avvio delle procedure di cui agli articoli 4, 5 e 24, della legge 23 luglio 1991, n. 223 e' precluso per 60 giorni e nel medesimo periodo sono sospese le procedure pendenti avviate successivamente alla data del 23 febbraio 2020, fatte salve le ipotesi in cui il personale interessato dal recesso, già impiegato nell'appalto, sia riassunto a seguito di subentro di nuovo appaltatore in forza di legge, di contratto collettivo nazionale di lavoro o di clausola del contratto d'appalto. Sino alla scadenza del suddetto termine, il datore di lavoro, indipendentemente dal numero dei dipendenti, non può' recedere dal contratto per giustificato motivo oggettivo ai sensi dell'articolo 3, della legge 15 luglio 1966, n.604.

La bozza del "Decreto Aprile" aumenta il periodo di divieto di licenziamento da 60 gg a 5 mesi.

Integrazione salariale e assegno ordinario

La Bozza del "Decreto Aprile" aumenta la durata massima a 18 settimane.

I datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19", per una durata massima di nove settimane, per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 al 31 agosto 2020.

Cassa Integrazione in Deroga

Le Regioni e Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo con le organizzazioni sindacali, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della riduzione o sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane.

L'accordo non è richiesto per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti né per i datori di lavoro che hanno chiuso l'attività in ottemperanza ai provvedimenti di urgenza.

Congedo e indennità per i lavoratori dipendenti del settore privato, i lavoratori iscritti alla Gestione separata e i lavoratori autonomi e bonus Baby Sitting

Per l'anno 2020 a decorrere dal 5 marzo, e per un periodo continuativo o frazionato comunque non superiore a quindici giorni, i genitori lavoratori dipendenti del settore privato hanno diritto a fruire per i figli di età non superiore ai 12 anni di uno specifico congedo, per il quale è riconosciuta una indennità pari al 50 per cento della retribuzione.

In alternativa è possibile richiedere un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro, da utilizzare per prestazioni effettuate nello stesso periodo.

*Nella bozza del "Decreto Aprile" la somma viene aumentata a 1200 euro.
per il Personale sanitaria passa da 1000 a 2000 euro.*

Rafforzamento
delle misure di
contrasto alla
povertà.

Sono sospesi per **due**
mesi dall'entrata in
vigore gli obblighi
connessi alla fruizione
del **reddito di**
cittadinanza.

*Nella bozza di
Decreto "Aprile" i
mesi di
sospensione
passano da 2 a 4.*

I comuni e gli ambiti territoriali possono destinare gli interventi e i servizi sociali ai bisogni di assistenza che emergessero nell'attuale situazione emergenziale, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e per un periodo di due mesi.

a) segretariato sociale; b) servizio sociale professionale per la presa in carico; c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; d) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; g) servizio di mediazione culturale; h) servizio di pronto intervento sociale.

Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà - art. 7

Istituzione del Fondo per il REDDITO DI ULTIMA ISTANZA a favore dei lavoratori danneggiati dal virus COVID-19

Al fine di garantire misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti e autonomi che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro è istituito, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo denominato "**Fondo per il reddito di ultima istanza**" volto a garantire loro il riconoscimento una indennità.

*Nella bozza "Decreto Aprile" i fondi passano da 300 MLN a 800 MLN.
I soggetti titolari della prestazione non devono essere in alcuna delle seguenti condizioni: a) titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; b) titolari di pensione.*

Sospensione delle procedure esecutive sulla prima casa

Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in tutto il territorio nazionale è sospesa, per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, ogni procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare, di cui all'articolo 555 del cpc, che abbia ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

Sospensione dei mutui

con la legge 244/2007 è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.

l'accesso al fondo viene estesa anche ad altre categorie di lavoratori e non è richiesta la presentazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Sospensione dei mutui per gli operatori economici vittime di usura

Per l'anno 2020, sono sospese le rate dei mutui, concessi in favore delle vittime dell'usura, di cui all'articolo 14 della legge 7 marzo 1996, n. 108. Le rate sospese sono rimborsate prolungando il piano di ammortamento originariamente stabilito.

Sono altresì sospese e possono essere rimborsate alla scadenza del predetto piano le rate non pagate, con scadenza nei mesi di febbraio e marzo 2020.

Fino al 31 dicembre 2020 sono sospesi anche i procedimenti esecutivi.

Locazioni ad uso abitativo/commerciale: cosa fare?

Per le locazioni ad uso non sono previste misure specifiche ma si può fare ricorso agli strumenti previsti dal Codice Civile che con diverse disposizioni disciplina l'impossibilità ad adempiere.

L'art. 1464 c.c. prevede l'ipotesi dell'impossibilità parziale sopravvenuta quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile.

L'articolo 1256 cc Impossibilità temporanea di adempiere alla propria obbligazione.

L'articolo 1258 cc prevede la possibilità di ridimensionare il debito qualora la prestazione sia divenuta impossibile solo in parte.

Proposte dal Decreto Aprile

Il Reddito di emergenza



misura di sostegno al reddito riconosciuto ai nuclei familiari

residenza in Italia,
verificata con riferimento
al componente
richiedente il beneficio.

un valore del reddito familiare,
nel mese precedente la richiesta
del beneficio e in ciascuna
mensilità che precede le
erogazioni successive, inferiore
ad una soglia variabile tra 400 e
800 euro

un valore del patrimonio mobiliare
familiare con riferimento all'anno
2019 inferiore a una soglia di euro
10.000, accresciuta di euro 5.000
per ogni componente successivo al
primo e fino ad un massimo di euro
20.000;

un valore dell'Indicatore
della Situazione Economica
Equivalente (ISEE) inferiore
ad euro 15.000.

il Reddito di cittadinanza: cosa cambia?



la soglia del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è incrementata da 9.360 euro a 10.000 euro

la soglia del valore del patrimonio immobiliare è incrementata da 30.000 euro a euro 50.000

la soglia del valore del patrimonio mobiliare è incrementata da 6.000 euro a 8.000 euro oltre agli incrementi ivi previsti

Per i nuclei familiari in possesso dei requisiti previgenti, il beneficio continua ad essere riconosciuto nelle modalità ordinarie

Detraibilità dall'imposta personale sui redditi delle spese per la frequenza a centri estivi

limitatamente all'anno 2020, le spese, per un importo non superiore a 300 euro, sostenute da contribuenti con reddito complessivo non superiore a 36.000 euro per la frequenza di persone di età minore di 16 anni a centri estivi, diurni o residenziali e a centri di aggregazione giovanile. La detrazione può essere usufruita nei limiti dell'ammontare non coperto da eventuali altri contributi pubblici.

Indennità per i lavoratori domestici

Ai lavoratori domestici che abbiano in essere, alla data del 23 febbraio 2020, uno o più contratti di lavoro per una durata complessiva non superiore a 20 ore settimanali, è riconosciuta, per i mesi di aprile e maggio 2020, un'indennità mensile pari a 400 euro, per ciascun mese. Ai lavoratori domestici che abbiano in essere, alla medesima data, uno o più contratti di lavoro di durata complessiva superiore a 20 ore settimanali, è riconosciuta, per i mesi di aprile e maggio 2020, un'indennità mensile pari a 600 euro, per ciascun mese.

Le indennità sono riconosciute a condizione che i lavoratori domestici non siano conviventi col datore di lavoro e che vi sia stata una comprovata riduzione di almeno il 25% dell'orario complessivo di lavoro.

Incentivo lavoro agricolo

In relazione all'emergenza epidemiologica i percettori di ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché di reddito di cittadinanza possono stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2000 euro per l'anno 2020.

Assunzione Ispettorato Nazionale Lavoro

L'Ispettorato può provvedere, con onere a carico del proprio bilancio, al noleggio di autovetture da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di vigilanza, anche in deroga all'articolo 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nonché, al fine di una tempestiva disponibilità dei mezzi, in deroga agli obblighi di legge.

Al fine di reintegrare le proprie dotazioni organiche l'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato a bandire una procedura di concorso e conseguentemente ad assumere a tempo indeterminato un contingente di personale delle aree funzionali nei limiti del budget assunzionale relativo al personale cessato nell'anno 2019.

Quali sono le misure per sostenere famiglie e lavoratori?

I cittadini stranieri possono accedere a tutte le misure?

Chi determina l'accessibilità?

La DIRETTIVA 2011/98/UE dispone che ai lavoratori di paesi Terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro, a prescindere dalle finalità dell'ingresso iniziale nel territorio, deve essere garantito un insieme comune di diritti.

L'articolo 12 riconosce ai cittadini stranieri titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, il diritto alla parità di trattamento con i cittadini dello stato membro in cui soggiornano, tra cui i settori della sicurezza sociale, le agevolazioni fiscali, l'accesso a beni e servizi.

Uno Stato può limitare l'accesso alle misure?

E' possibile limitare l'accesso ad alcuni dei diritti indicati quando si verificano condizioni specifiche indicate dalla Direttiva 2011/98/UE.

La parità di trattamento in ogni caso non assimila incondizionatamente il cittadino straniero al cittadino dello Stato membro, rimanendo salvo il diritto di revocare o rifiutare il permesso di soggiorno di cui il cittadino straniero è titolare.

Limiti nell'attribuzione delle misure

Non sono state previste deroghe o limitazioni all'ambito di applicazione soggettivo nell'applicazione delle disposizioni nazionali in materia di emergenza sanitaria e sociale.

Le misure regionali o locali hanno previsto limitazione e possono prevedere limitazioni.

Deroga in materia di cittadinanza per l'assunzione nella PA

Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga alle disposizioni di legge e' consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea.

Le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.

I Buoni spesa..che cosa è successo sui territori

Con Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 della Protezione Civile, il Ministero dell'Interno ha previsto risorse per i Comuni a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare, autorizzando l'acquisizione di **buoni spesa** utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali, o direttamente di generi alimentari e prodotti di prima necessità.

“L'ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica e tra quelli in stato di bisogno per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico”

La delibera del Comune di Bonate Sopra (BG), costituisce discriminazione nella parte in cui i criteri di accesso contengono, per gli stranieri, il requisito del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi dell'art. 9 TUI anziché dei soli requisiti relativi alla condizione di disagio economico e alla domiciliazione nel territorio comunale.

La condotta del Comune di Ferrara costituisce discriminazione nella parte in cui tra i criteri, per gli stranieri è stato previsto il requisito del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo anziché dei soli requisiti relativi alla condizione di disagio economico e alla domiciliazione nel territorio comunale, nonché nella parte in cui è previsto un ordine di priorità a favore dei cittadini italiani, quindi degli appartenenti all'Unione Europea e, infine, ai cittadini non appartenenti alla UE.

Alcune sentenze recenti sulla limitazione al rilascio dei Buoni Spesa

Dice la Corte Costituzionale ...

I criteri adottati dal legislatore per la selezione dei beneficiari dei servizi sociali **devono presentare un collegamento con la funzione del servizio che passa dalla coerenza con l'art. 3 della Costituzione.** Se il requisito si risolve semplicemente in una soglia rigida che porta a negare l'accesso ai servizi a prescindere dalla valutazione attinente la situazione di bisogno o di disagio del richiedente, è incompatibile con il concetto stesso di servizio sociale, come servizio destinato prioritariamente ai soggetti economicamente più deboli.



grazie!

*“Se le formiche si mettono d’accordo, possono spostare un elefante.”
(Proverbio africano)*

andrà tutto bene